

## L'EVENTO

# Sì al concerto, Elton sponsor di San Marco

*La sovrintendenza dà l'ok per il palco. Spostato Emergency, Morricone raddoppia*

VENEZIA — La sovrintendenza ha detto sì. I prossimi 5 e 6 giugno Sir Elton John suonerà in piazza San Marco. Anche se il palco è un po' grande e per qualche giorno ingombrerà la vista dell'ala napoleonica. Un piccolo disagio ampiamente ricompensato dalla generosità della popstar britannica. Che, per suonare nel salotto di Venezia, donerà alla città una cifra che si aggira attorno ai 200 mila euro. Soldi che — per volontà dello stesso musicista — dovranno essere spesi per interventi di restauro a San Marco.

Dopo un lungo incontro a Ca' Farsetti con il management austriaco di Elton John, ieri il Comune ha avuto un vertice decisivo con la sovrintendenza. A causa di un grande videowall infatti le dimensioni del palcoscenico non rientravano nel cosiddetto modello-Gilmour ed era necessario un parere unanime sulla faccenda. Giudizio che è arrivato puntuale. «Tutte le nostre richieste erano già soddisfatte — spiega la sovrintendente veneziana Renata Codello —, anzi in molti casi erano molto al di sotto dei limiti che avevamo posto. Il carico del palco sui masegni per esempio. La quota era di quattrocento chili,

quello del musicista inglese si aggira sui 250. L'unico punto su cui discutere era la grandezza del palcoscenico che, per via di un paio di ali poste ai lati risultava essere più

grande di quello di David Gilmour. Alla fine, anche per via della professionalità dimostrata nelle veloci operazioni di allestimento, abbiamo dato l'ok». Una trattativa che

però non sembra avere possibilità di replica. «Dobbiamo evitare di negoziare ogni evento di spettacolo a San Marco — continua Codello — la cosa migliore da fare d'inten-

sa con il Comune sarebbe quella di realizzare un regolamento preciso tutti gli eventi. Dettare delle linee che riguardino tutto, dal tipo di offerta alla dimensione del pal-

co. In primo luogo ovviamente l'acustica e il peso delle strutture, poi il resto. Lo faremo presto, comunque, ne sono certa». Il parere positivo della sovrintendenza ha fatto

tirare un sospiro di sollievo anche al Comune. Maurizio Calligaro segue la vicenda del concerto di Elton John dallo scorso ottobre e la prossima settimana potrà finalmente firmare il contratto. «Molti passi erano stati fatti in questi mesi ma non eravamo riusciti ad arrivare alla fine. Le proposte iniziali erano folli: strutture gigantesche, eventi collaterali a Palazzo Ducale, tutte cose impensabili per una città come Venezia. Elton John però ha capito — continua il capo di gabinetto — e per Venezia ha fatto molte rinunce. Quella del videowall era impraticabile. Li abbiamo detto di sì noi». Con le due date confermate del 5 e del 6 giugno, è ormai pronto anche il calendario musicale della piazza. Calendario che negli ultimi giorni ha conosciuto altre novità. Le due serate per Emergency in origine previste per il 29 e 30 giugno verranno spostate all'interno della prima settimana di luglio (artisti già impegnati per quelle date) ed Ennio Morricone ha deciso di raddoppiare. Oltre al concerto del 10 settembre (prevendite al via da lunedì) il maestro ne terrà un altro il giorno seguente, martedì 11.

**Massimiliano Cortivo**